

# **Almaviva cresce nel 2018**

## **Pronte nuove acquisizioni**

di **Manuel Follis**

Il boom per **Almaviva** c'è stato nel settore IT e adesso la società, nonostante il momento complesso del settore Crm in Italia, vuole crescere ancora e per farlo punterà anche ad acquisizioni, almeno una già nel 2019. Il colosso italiano dell'information & communication technology ha chiuso il 2018 con conti in crescita e una marginalità crescente: i ricavi sono saliti del 6% a 800 milioni mentre l'ebitda è aumentato del 20% a 78 milioni, portando i margini dall'8,6% al 9,8%. Tutto questo pur tenendo conto dell'effetto-cambi, che considerando l'esposizione del gruppo al Brasile è significativa. «Prevediamo una crescita anche nel 2019», spiega a *MF-Milano Finanza* il cfo Christian De Felice, «anche grazie al contributo della parte internazionale». Ci aspettiamo, prosegue, «che il Brasile cresca, anche grazie a una maggiore stabilità istituzionale». L'obiettivo per l'esercizio in corso è portare la marginalità in doppia cifra, sopra al 10%. «L'IT è stato il driver del 2018, a partire dalla pubblica amministrazione dove siamo leader fino a quello della sicurezza o del finance», spiega ancora De Felice. L'unica eccezione ai buoni risultati viene dal settore Crm Italia, a partire dal sito di Palermo, condizionato dalle involuzioni del mercato, dove si stanno riducendo sia i ricavi sia la marginalità. Questo però non impedirà ad **Almaviva** di crescere, anzi. Tra gli obiettivi c'è l'acquisizione di società complementari e verticali come l'intelligenza artificiale, il digital content o la cyber security. Acquisizioni il cui valore dovrebbe aggirarsi tra i 5-10 milioni di euro «una delle quali probabilmente sarà portata a termine già nel 2019», conclude De Felice. (riproduzione riservata)

